

LASTRA A SIGNA

*Alla cortese attenzione
del Sindaco di Lastra a Signa*
ANGELA BAGNI
*della Presidente del Consiglio
Comunale*
GEMMA PANDOLFINI
del Segretario Comunale
ROSSANO MANCUSI

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: NUOVO PONTE SUL FIUME ARNO E RELATIVI COLLEGAMENTI VIARI.

PREMESSO CHE

- dal 1978, anno di inaugurazione del ponte all'Indiano (per altro opera incompleta) ad oggi gli attraversamenti sull'Arno ad ovest di Firenze, nella direttrice mare, sono rimasti gli stessi del dopo guerra. Il primo ponte fruibile, in viabilità ordinaria, al 100% da tutti i tipi di mezzi circolanti dopo il ponte all'Indiano è ad Empoli;
- in questi ultimi 40 anni la Provincia di Firenze, nei quali sono compresi anche i comuni di Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio, ha subito uno sviluppo notevole in termini di popolazione, passando da 995.639 (dati censimento 1981) a 1.014.423 (dati ISTAT al 31 dicembre 2016), urbanizzazione e comparti produttivi (PIL annuo nominale pari ad €. 30.044, superiore a quello toscano equivalente ad €. 29.466 e a quello nazionale corrispondente ad €. 28.835);
- nei comuni di Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio la popolazione è passata dai 118.276 del 1981 ai 136.940 del 2016, con un incremento ben superiore alla media provinciale;
- nei comuni di Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio sussistono le seguenti opere infrastruttura strategiche di livello nazionale e regionale: A1, Superstrada FI-PI-LI, SS 67 Tosco Romagnola, SR 66 Pistoiese, SR 325 di Val di Setta e di Val Bisenzio, linea ferroviaria Leopolda Firenze Livorno, linea 1 della tramvia Scandicci Firenze;
- la città di Firenze non ha una vera e propria tangenziale;
- la necessità di dotare questa area di una nuova arteria stradale era già stata compendata nel processo che portò al concepimento del "progetto Bretella Lastra-Prato", di collegamento tra l'uscita di Lastra a Signa della FI-PI-LI con l'interporto della Toscana centrale di Prato;
- nel 2004 la Regione Toscana deliberò la pubblica utilità della Bretella e nel 2007 venne firmata la convenzione tra Regione Toscana e Società Infrastrutture Toscana (SIT) Spa, dando il via alla progettazione definitiva. L'opera, nonostante sia stata finanziata con un contributo regionale di 28,9 milioni di euro, mai poi restituito, non fu realizzata. La Regione

rescisse il contratto nel 2011. La Procura della Repubblica di Firenze nel 2012 aprì un'inchiesta che si concluse con la condanna alla SIT di restituire il contributo pubblico per oltre 32 milioni di euro e alla Regione Toscana la somma di oltre 30 milioni di euro a titolo di rimborso per la decadenza della concessione;

VISTO CHE:

- ❖ il crescente richiamo turistico dato da Firenze e l'accelerazione di alcuni comparti produttivi della provincia fiorentina, zona logisticamente e geograficamente molto vantaggiosa, ha fatto crescere esponenzialmente il traffico su gomma;
- ❖ le principali arterie stradali nelle zone interessate dai comuni sopra citati, vedi autostrade, FI-PI-LI ma anche rete viaria ordinaria, sopportano un carico elevatissimo di mezzi parte dei quali, al minimo impreveduto vanno a congestionare il traffico specialmente nell'attraversamento tra Lastra a Signa e Signa;
- ❖ sono in media oltre 20.000 i veicoli che quotidianamente attraversano il ponte sull'Arno di congiunzione tra Lastra a Signa con Signa, la maggioranza dei quali non di proprietà dei residenti nei due comuni sopra citati, ma utilizzati solo per il transito per altre località;
- ❖ stante questa situazione, ogni investimento volto ad attrarre nuove attività produttive, nuove strutture ricettive ma anche residenziale risulta del tutto vano, penalizzando i comuni interessati in primo luogo, ma anche l'intera area metropolitana di Firenze;
- ❖ la qualità della vita, sia in termini di qualità dell'aria che di vivibilità dei nostri comuni, è fortemente scaduta a causa del crescente traffico veicolare che mal si concilia con le attività tipiche e fondanti di una comunità;

E CONSIDERATO:

- che la Regione Toscana ha già definito il progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo ponte sull'Arno e le relative viabilità di connessione, riprendendo anche alcuni studi progettuali del progetto Bretella;
- che la nuova infrastruttura stradale tra le due sponde dell'Arno collegherà, a partire dai Comuni di Lastra a Signa e Scandicci, ovvero dall'area di svincolo della SGC FIPILI, la viabilità sul lato opposto dell'Arno direttamente alla SR 66 e SR 325 in località Indicatore, tra i Comuni di Signa e Campi Bisenzio, fino all'Interporto di Prato;
- che tale opera, per noi da anni prioritaria, consentirebbe di collegare l'intera area, alla città di Firenze e alle infrastrutture importanti quali appunto, alle tranvie, agli assi autostradali, agli aeroporti di Firenze e Pisa e all'interporto di Livorno, migliorando nello stesso tempo la vita nei centri abitati di Scandicci, Lastra a Signa, Signa e degli abitati posti in prossimità della riva destra dell'Arno fino all'Indicatore e Campi Bisenzio, dove oggi l'intenso traffico costituisce un reale problema ambientale e di sicurezza per i nostri cittadini. Ciò consentirebbe di realizzare un'adeguata rete infrastrutturale in grado di facilitare, da una parte i cittadini e i lavoratori che si muovono ogni giorno verso Firenze, Prato e verso i comuni della Valdelsa, dall'altra incentiverebbe lo sviluppo del territorio, rendendo più accessibile il raggiungimento delle aree economicamente strategiche, favorendo le qualità

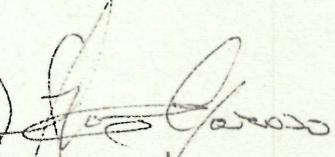
ambientali e di vita delle nostre aree di pregio paesistico, consentendo nello stesso tempo una migliore accessibilità e fruizione delle stesse;

- che trattandosi di un'opera di raccordo della rete stradale già esistente, non viene influenzata dai nuovi vincoli idrogeologici presenti sul territorio, con conseguente riduzione dei costi di realizzazione;
- che la Regione Toscana già a suo tempo aveva dichiarato prioritaria la costruzione di un nuovo ponte sull'Arno nell'area prima descritta;
- che lo stesso Ente Regionale, pur avendo provveduto a redigere il progetto preliminare, ha difficoltà a reperire le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale, consapevoli che i cittadini si riconoscono e ripongono la propria fiducia in quegli organi di governo e di amministrazione che prendendosi carico delle problematiche insistenti sul territorio, e sulla stessa popolazione, riescono a trovare e proporre soluzioni adeguate, a continuare nel percorso intrapreso con la Regione Toscana e ad attivarsi con quest'ultima ed insieme alla Città Metropolitana di Firenze presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché il nuovo ponte sul fiume Arno, così come prima descritto, venga riconosciuto come un'opera di interesse nazionale oltre che regionale, fissando in tal modo un requisito basilare per il reperimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione dell'opera.

I CAPIGRUPPO

EMANUELE CAPORASO (PARTITO DEMOCRATICO) 
PIETRO MILANESI (PARTITO SOCIALISTA) 